

Gluck (1714-1787). «*Orfeo y Euridice*», (1782).



Aria: «*Ché farò senza Euridice*»

Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben?
 Che farò?
 Dove andrò?
Che farò senza il mio ben?
Dove andrò senza il mio ben?
O Dio! Rispondi! Rispondi!
Io son pure il tuo fedele!
Io son pure il tuo fedele, il tuo fedele!
 Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben?
 Che farò?
 Dove andrò?
Che farò senza il mio ben?
Dove andrò senza il mio ben?
 Euridice! Euridice!
 Ah! Non m'avanza
più soccorso, più speranza
nè dal mondo, nè dal ciel!
 Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben?
 Che farò? Dove andrò?
Che farò senza il mio ben?
 Dove andrò?
 Che farò?
Che farò senza il mio ben?
 Senza il mio ben?
 Senza il mio ben?